

# Publiservizi S.p.A.

Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v  
Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli  
Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481 P.IVA 03958370482

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di Esercizio 2021

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente	Baldassarri Marco
Amministratore Delegato	Filippo Sani
Consigliere	Coccheri Lucia

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Stefano Giraldi
Sindaci effettivi	Leonardo Sforzi
Sindaci effettivi	Olimpia Banci

Società di Revisione	OMNIREV S.R.L.
----------------------	----------------

---

### Scadenze mandati

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli azionisti il 15 dicembre 2020, scadranno in concomitanza dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022.

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2021 di Publiservizi S.p.a., che vi sottoponiamo per l'approvazione, chiude con un **utile di esercizio di Euro 21.121.909,34.**

In particolare, sul risultato di esercizio ha inciso prevalentemente la rivalutazione delle partecipazioni in imprese collegate per un importo complessivo di euro 21.420.185,72.

\* \* \*

**I criteri di valutazione delle partecipazioni.** Rispetto al precedente esercizio, i criteri di contabilizzazione sono rimasti immutati, ed è stata confermata l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni, di controllo e di collegamento in aderenza ai principi contabili OIC n. 17 e n. 21. Alcune delle società partecipate si considerano "collegate" in assenza dei presupposti della presunzione di collegamento di cui all'art. 2359, comma terzo, ultima parte, c.c. (i.e., esercizio di almeno un quinto dei voti in assemblea ordinaria). Publiservizi, infatti, esercita su di esse un'influenza notevole mediante la partecipazione a patti parasociali e sindacati di voto.

\* \* \*

**La struttura dell'indebitamento.** Sotto il profilo dell'indebitamento verso il sistema bancario, si precisa che la società nel corso dell'esercizio 2021 non ha stipulato ulteriori finanziamenti.

Inoltre, relativamente al mutuo stipulato in data 16 dicembre 2016, con atto Notaio Giovanni Cerbioni, per l'importo complessivo di Euro 15.000.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 6 anni con la Banca Nazionale del Lavoro, la società "Publiservizi Spa" ha estinto anticipatamente in data 30.03.2021 il debito residuo, come da opzione prevista dal contratto di mutuo in oggetto.

Si precisa che alla data del 31.12.2021 la complessiva struttura dell'indebitamento della società verso il sistema bancario (operazione di finanziamento in pool del 2006) è rimasta solo nei confronti di Credit Agricole ex Cassa di Risparmio di San Miniato per l'importo di Euro 344.464,82.

### **La gestione finanziaria della società**

Nell'esercizio 2021 non ci sono operazioni di concessione finanziamenti o erogazione di liquidità immediata a favore delle società collegate.

Si precisa che le operazioni finanziarie di maggior rilievo relative alle società partecipate (ad esempio, erogazione di finanziamenti, concessione di garanzie e acquisto di crediti) sono tuttora soggette agli obblighi di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come previsto dall'art 10 co.10 del D.Lgs. 141/2010 regolatore della materia e, indirettamente, alla Banca d'Italia, cui Publiservizi è ancora tenuta.

Nonostante l'intervento del legislatore con l'art.10, co 7, del D.lgs. n.141/2010 che vede abrogato l'art. 113 del TUIR, il quale prevedeva, per tutti i soggetti che esercitavano in via prevalente un'attività finanziaria non rivolta nei confronti del pubblico, l'iscrizione in un'apposita sezione dell'elenco generale, non sono venuti meno i livelli di controllo esercitati dall'Agenzia delle Entrate in merito alla composizione del portafoglio partecipazioni, alla rilevazione dei flussi finanziari e alla concessione di crediti canalizzati dalla capogruppo verso le partecipate. Le norme che disciplinano l'attività finanziaria e l'efficacia del sistema di vigilanza, cui è soggetta Publiservizi, sono un elemento di maggiore garanzia per i Comuni soci.

\* \* \*

**Le procedure di controllo interno e di scambio con il Gruppo e con i Comuni Soci.** La società ha confermato le procedure di scambio informativo con le società di collegamento e nuove prassi amministrative e di organizzazione del lavoro interno. Ha inoltre attivato un attento monitoraggio continuo della situazione finanziaria e dei rischi attuali e potenziali.

### **PRINCIPALI EVENTI VERIFICATISI NELL'ANNO 2021**

In data 20 Ottobre 2021, il Tribunale di Pistoia ha emesso una sentenza in primo grado, che ci ha visto soccombenti. La decisione verteva sui lavori fatti per il potenziamento dell'acquedotto nel Comune di Buggiano negli anni tra il 1998 e il 2000 per una somma di circa euro 263.000,00. La sentenza non mette in discussione che Publiservizi avesse ricevuto l'incarico di eseguire l'intervento tramite la sottoscrizione di un accordo di programma, ma rileva che, secondo la prospettazione del giudice, non è stata raggiunta in giudizio la prova che i lavori sono stati effettivamente svolti e che la quota parte a carico di Buggiano sia stata correttamente determinata. In buona sostanza, la sentenza del Tribunale è lo specchio della difficoltà che avevamo avuto, a distanza di molti anni dai fatti, nel reperimento in società della documentazione che riguardasse questa vicenda. Alla luce delle motivazioni della sentenza e dell'impossibilità di portare nuove prove, il CDA ha deliberato di abbandonare la causa visto che non ci sono le condizioni di ribaltare la sentenza di primo grado.

In data 16 Dicembre 2021, si è svolta l'assemblea notarile di Alia S.p.A., atto del Dott. Michele Santoro, notaio in Firenze, repertorio 90251, fascicolo 17327 registrato c/o l'Agenzia delle Entrate Firenze 1 il 23.12.2021 al numero 54869 serie 1T. Detta Assemblea ha definito il riequilibrio delle quote societarie come stabilito dal patto parasociale ai punti 10.2 e 10.3, portando la nostra partecipazione societaria dal **11,08% al 13,32%**.

In data 21 Dicembre 2021 si è costituita la Società **Acque20 S.p.A.**, atto del Dott. Antonio Marinella, notaio in Pontedera, repertorio 1861, raccolta 1543 registrato a Pontedera in data 24.12.2021 al numero 5351 serie 1T. Tale società è stata costituita su indicazione dell'Assemblea dei Soci di Publiservizi del 15.09.2021, con lo scopo di costituire una Holding pubblica pluripartecipata per la gestione delle partecipazioni societarie, conferimento nella nuova Società delle partecipazioni di ABAB S.p.A., socio privato in Acque S.p.A. La nostra partecipazione ammonta al **37,936%** per un numero di azioni pari a 18.968.

## CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021

Il bilancio di esercizio 2021 riflette, in continuità con i bilanci immediatamente precedenti, il ruolo di *holding* assunto dalla società. In questo quadro, assume particolare rilevanza l'area del conto economico relativa alle **rettifiche di valore delle attività finanziarie**, mentre riveste minore rilevanza l'area relativa al **valore della produzione**.

In questo esercizio il valore della produzione risulta composto prevalentemente dalla voce A 5) *altri ricavi e proventi*.

Nel 2021, il valore della produzione è stato di Euro 374.633,87, così composto: (a) Euro 37.225,31 da ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi alle società partecipate, (b) Euro 337.408,56 da ricavi maturati per attività unicamente accessorie (sopravvenienze attive, altri ricavi e proventi...).

La riduzione / flessione del valore dei ricavi tipici della società (voce A1) conferma così quello che è il *core business* della società, quello di rivalutare il proprio portafoglio partecipazioni piuttosto che tradizionali attività o prestazioni di servizio.

Il margine operativo lordo assume valore negativo pari a Euro -€ 598.014, che tuttavia deve essere valutato nell'ottica del ruolo di *holding* della Società (e quindi alla luce anche dell'effetto sul conto economico delle rettifiche di valore delle attività finanziarie). Pur non avendo un'attività operativa diretta, Publiservizi deve infatti farsi carico dei costi di struttura ai fini dello svolgimento della propria attività di *holding* di partecipazioni.

Il risultato operativo della Società, nell'esercizio 2021, si attesta pari ad Euro -608.141 contro -6.968.632 dell'anno precedente. Nel 2021 il risultato operativo attesta un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, che unitamente all'aumento del risultato dell'area finanziaria (Euro 21.421.076 contro 10.796.143 nell'esercizio 2020), ha determinato un notevole miglioramento del risultato d'esercizio. Importante sottolineare che il miglioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio 2020, è dovuto principalmente ai minori ammortamenti/accantonamenti effettuati nell'esercizio 2021 contro euro 6.436.475,65 effettuati nell'esercizio 2020, relativo al giudizio pendente presso la Corte di Cassazione a seguito della sentenza a noi favorevole della Commissione Tributaria Regionale di Firenze del 2 Dicembre 2019, in relazione ai recuperi degli aiuti di stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998.

L'area finanziaria costituisce la componente determinante del conto economico riclassificato della società Publiservizi Spa, permettendo la realizzazione di un risultato di esercizio lordo pari ad Euro 21.121.909. L'incidenza del risultato dell'area finanziaria è coerente con la struttura contabile tipica di una *holding* e dipende dalla rivalutazione delle partecipazioni nelle società collegate, secondo i principi contabili OIC n. 17 e n. 21. L'aumento del risultato dell'area finanziaria, pari ad Euro 10.624.935 rispetto al 2020 è dovuto totalmente all'incremento delle rivalutazioni delle partecipazioni in imprese collegate.

Più precisamente, il risultato 2021 dell'area finanziaria si delinea secondo la seguente ripartizione:

a) interessi attivi depositi bancari	Euro	928
b) rivalutazioni di partecipazioni, comprensive del relativo dividendo	Euro	21.420.186
c) interessi passivi verso altri	Euro	18.180

Il valore dell'EBIT normalizzato, grazie all'afflusso di tutte le componenti reddituali dell'area finanziaria, è pari ad Euro 21.140.089.

Gli oneri finanziari gravanti sul risultato di esercizio 2021 sono pari ad Euro -18.180, inferiori rispetto agli oneri finanziari cui ha dovuto far fronte la società nel corso del 2020 (Euro -255.920). L'effetto della riduzione degli oneri finanziari è dovuto principalmente alla riduzione degli interessi passivi su mutui.

Alla luce di quanto sopra, il risultato operativo netto di esercizio per l'anno 2021 si attesta su un utile di Euro 21.121.909.

Di seguito, si riporta il conto economico riclassificato:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>scostamenti</b>
Ricavi delle vendite	€ 37.225	€ 57.068	-€ 19.843
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 37.225</b>	<b>€ 57.068</b>	<b>-€ 19.843</b>
Costi esterni operativi	€ 408.071	€ 353.040	€ 55.032
Valore aggiunto	-€ 370.846	-€ 295.971	-€ 74.875
Costi del personale	€ 227.168	€ 223.072	€ 4.097
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>-€ 598.014</b>	<b>-€ 519.043</b>	<b>-€ 78.972</b>
Ammortamenti e accantonamenti	€ 10.128	€ 6.449.589	-€ 6.439.461
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-€ 608.141</b>	<b>-€ 6.968.632</b>	<b>€ 6.360.490</b>
Risultato dell'area accessoria	€ 327.154	€ 7.836.469	-€ 7.509.315
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 21.421.076	€ 10.796.143	€ 10.624.935
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>€ 21.140.089</b>	<b>€ 11.663.980</b>	<b>€ 9.476.110</b>
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>€ 21.140.089</b>	<b>€ 11.663.980</b>	<b>€ 9.476.110</b>
Oneri finanziari	€ 18.180	€ 255.920	-€ 237.740
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>€ 21.121.909</b>	<b>€ 11.408.060</b>	<b>€ 9.713.849</b>
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0	€ 0
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>€ 21.121.909</b>	<b>€ 11.408.060</b>	<b>€ 9.713.849</b>

## VALUTAZIONI DI NATURA STRATEGICA

### POLITICHE DI ACCANTONAMENTO A BILANCIO 2021

**Il criterio di valutazione delle partecipazioni.** Il bilancio della società Publiservizi riflette la configurazione di *holding* nella gestione dei servizi pubblici locali. A livello patrimoniale, l'elemento determinante del bilancio è infatti rappresentato dalla consistenza del portafoglio partecipazioni e a livello economico dalla valutazione delle stesse, espressione reddituale del **risultato dell'area finanziaria**.

La valutazione delle partecipazioni in bilancio è stata effettuata in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, segnatamente, in base a principi n. 17 e n. 21, che indicano specificamente per le holding il metodo del "patrimonio netto", ossia dell'iscrizione nel

bilancio della holding del valore delle partecipazioni al valore corrispondente della quota parte di patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Tale criterio è stato applicato per la valutazione di tutte le partecipazioni di collegamento possedute.

**Il presupposto della qualificazione delle società Acque S.p.a., Publiacqua S.p.a., Toscana Energia S.p.a., Alia Spa, Acque Spa e Acque20 Spa partecipate da Publiservizi, quali società collegate.** In via generale, per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni, la norma di riferimento è l'art. 2426 c.c., che prevede l'applicazione del c.d. criterio del costo storico, salva la possibilità di utilizzare il criterio del patrimonio netto per le partecipazioni in società controllate o collegate (art. 2426, comma 1, n. 4, c.c.). Nel caso di specie, l'applicazione del metodo del patrimonio netto risulta possibile con riferimento a tutte le partecipazioni possedute da Publiservizi, perché si tratta di imprese collegate. Infatti, anche nei casi in cui non sussistono i presupposti della presunzione di collegamento ai sensi dell'art. 2359, comma terzo, ultima parte, c.c., Publiservizi esercita in ogni caso un'influenza notevole perché è parte dei patti di sindacato di voto di tali società ed esercita un'influenza significativa nella composizione degli organi amministrativi delle stesse.

## **ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI**

### **Formazione del fondo a copertura dei rischi su finanziamenti e crediti concessi alle partecipate.**

In continuità con le politiche di accantonamento portate avanti negli anni precedenti, la società aveva operato negli anni precedenti accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino al 2014 alle società partecipate.

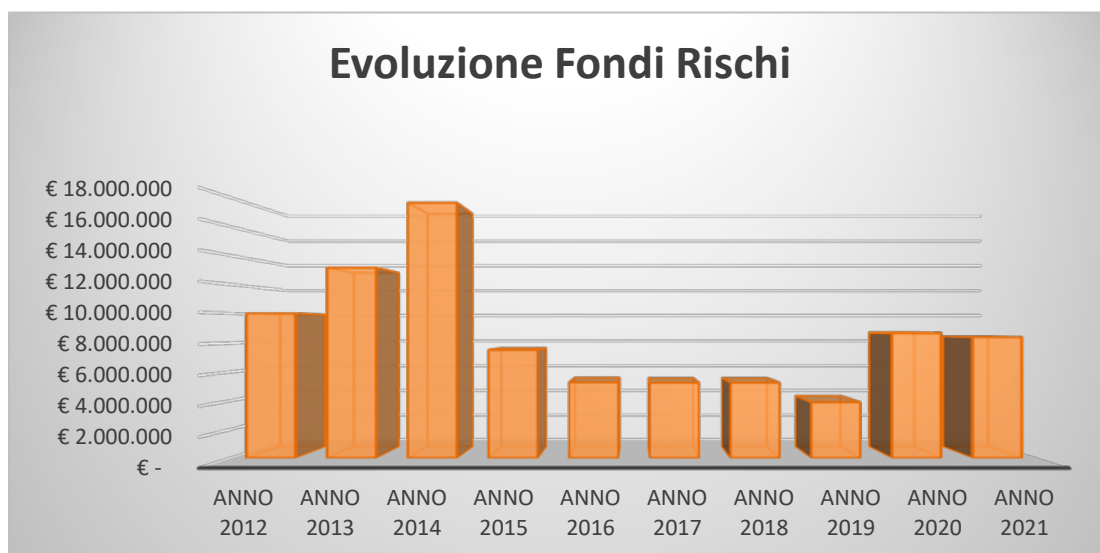
A completamento di quanto sopra esposto di seguito si evidenzia il complesso di fondi rischi ed oneri (voce B) Passivo), stanziati in bilancio al 31.12.2021:

- F.do rischi contenziosi Comuni per canoni AATO	Euro 1.271.482
- F.do rischi ed oneri generici	Euro 7.054.047

Per un ammontare complessivo al 31.12.2021 pari a

**Euro 8.325.529**

Graficamente si può rappresentare l'evoluzione dei Fondi Rischi ed Oneri e dei Fondi Svalutazione Crediti effettuati nel corso degli ultimi esercizi, come segue:



I suddetti fondi rischi e fondi svalutazione crediti, costituendo un presidio estremamente robusto, contribuiscono alla solidità della Società, il cui patrimonio netto, al 31.12.2021, è pari a Euro 118.504.472.

## QUADRO DI SINTESI DELL'EVOLUZIONE PATRIMONIALE APPROFONDIMENTI SU SINGOLE VOCI DEL PATRIMONIO

Rinviando al Bilancio e alla Nota Integrativa per ogni informazione rilevante circa l'evoluzione reddituale e patrimoniale della società nel corso dell'esercizio 2021, è comunque opportuno qui evidenziare i dati che seguono.

**Le immobilizzazioni immateriali** si consolidano sui valori assunti col precedente bilancio e, al netto degli ammortamenti dell'esercizio 2021, si identificano pressoché globalmente con gli oneri accessori su mutui e finanziamenti (ad es. spese di istruttoria).

**Le immobilizzazioni materiali** nel corso dell'esercizio 2021 non hanno presentato variazione relativi ad investimenti imputabili all'area immobilizzazioni materiali.

**Le immobilizzazioni finanziarie** evidenziano un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente, pressoché integralmente riconducibile alla rivalutazione delle partecipazioni nelle società collegate, secondo il principio contabile del patrimonio netto (OIC n. 17 e n. 21).

L'incremento della voce partecipazioni in imprese collegate B1b) è dovuto principalmente alla rivalutazione di "Alia Spa" con un valore di rivalutazione di € 11.953.715, "Acque Spa" con un valore di rivalutazione di € 5.210.271, "Toscana Energia Spa" con un valore di rivalutazione di Euro 4.189.625, "Publiacqua Spa" con un valore di rivalutazione di Euro 66.575.

Relativamente ai *crediti per canoni AATO* si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio 2021 l'importo complessivo si attesta pari ad Euro 1.818.895,82 così suddiviso:

COMUNE DI CERRETO GUIDI C/ CANONE AATO	75.718,96
COMUNE DI PALAIA C/ CANONE AATO	38.699,89
COMUNE DI POGGIBONSI C/ CANONE AATO	227.890,84
COMUNE DI MONSUMMANO C/ CANONE AATO	151.944,43
COMUNE DI SAN GIMIGNANO C/ CANONE AATO	53.159,53
COMUNE DI MASSA E COZZILE C/ CANONE AATO	852.146,47
COMUNE DI MARLIANA C/ CANONE AATO	419.335,80
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.818.895,92</b>

La voce relativa ai **debiti** verso il sistema bancario a breve termine evidenzia un saldo pari ad Euro 344.464,82, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto l'importo complessivo del debito al 31.12.2021 per mutuo BNL è pari a euro 0 a seguito dell'estinzione anticipata avvenuta in data 30.03.2021.

I debiti finanziari verso il sistema bancario a medio-lungo termine, indicati nel bilancio al 31.12.2021 ammontano ad Euro 344.465. Con la fine del 2016 è stata perfezionata l'operazione bancaria a

medio-lungo termine con la Banca Nazionale del Lavoro, pari complessivamente ad Euro 15.000.000, della quale sopra si è detto. Tale operazione ha concretizzato la chiusura del debito residuo con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano aperto nel 2013, mutuo in pool con il Monte dei paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.a. concluso nel 2010 e i due mutui stipulati con la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore complessivo di 10.000.000 il 24.11.2014.

La voce **debiti verso società controllate** al 31.12.2021 ammonta a Euro 0, confermando lo stesso risultato dell'esercizio precedente.

I debiti correnti da consolidato fiscale iscritti a bilancio fanno riferimento ai rapporti dal consolidamento fiscale che sorgono tra Publiservizi e le società consolidate. Per ulteriori e più approfonditi dettagli si rimanda ai rispettivi paragrafi della Nota integrativa.

### **Pratiche legali in corso**

Di seguito vengono elencate le varie pratiche che Publiservizi ha in corso dalle quali potrebbero scaturire passività e/o attività potenziali:

#### **1) Publiservizi – Comune di Marliana; recupero credito relativo ad investimenti nel settore idrico (Tribunale di Firenze – rg. 11299/15)**

**Oggetto del giudizio.** Publiservizi ha citato in giudizio di fronte al Tribunale di Firenze il Comune di Marliana al fine di ottenere il pagamento di un credito relativo al recupero degli investimenti realizzati sulla rete del servizio idrico e non ancora ammortizzati al momento in cui, al 31 dicembre 2001, è cessata la gestione del servizio. In particolare, Publiservizi ha chiesto al Comune di Marliana il pagamento della quota parte ad esso spettante dei predetti investimenti, quantificata in euro 416.899,26 (che include le rivalutazioni per gli anni dal 2002 al 2014 e che deve essere invece rivalutata sulla base dell'inflazione programmata annualmente comunicata dall'Autorità Idrica Toscana per gli anni dal 2014 al 2021) di cui euro 248.499,41 scaduti alla data del 31 dicembre 2014. La questione è sostanzialmente identica a quella relativa a contenziosi già conclusi con i Comuni di Montespertoli e di Ponte Buggianese e quello ancora pendente con il Comune di Massa e Cozzile.

**Stato del giudizio.** Con ordinanza comunicata in data 21 dicembre 2021, il Tribunale di Firenze ha declinato la propria competenza a favore del Tribunale di Pistoia. Il giudizio deve pertanto essere riassunto di fronte a tale Tribunale entro il termine del prossimo 21 marzo 2022.

**Valutazione del giudizio.** Alla luce della sentenza emessa dalla Corte d'appello di Firenze sull'analoga questione giudiziaria nei confronti del Comune di Montespertoli, nonché della sentenza del Tribunale di Firenze sulla analoga questione nei confronti del Comune di Ponte Buggianese, appare possibile che Publiservizi sia vittoriosa nel giudizio di primo grado verso il Comune di Marliana.

#### **2) Publiservizi – Comune di Massa e Cozzile; recupero credito relativo ad investimenti nel settore idrico (Tribunale ordinario di Firenze – rg. 11402/19 che sostituisce l'rg. 6266/17)**

**Oggetto del giudizio.** Publiservizi ha citato in giudizio, di fronte alla Sezione specializzata per le Imprese del Tribunale di Firenze, il Comune di Massa e Cozzile al fine di ottenere il pagamento di un



credito relativo al recupero degli investimenti realizzati sulla rete del servizio idrico e non ancora ammortizzati al momento in cui, al 31 dicembre 2001, è cessata la gestione del servizio. In particolare, Publiservizi ha chiesto al Comune di Massa e Cozzile il pagamento della quota parte ad esso spettante dei predetti investimenti, quantificata in euro 755.854,88 (che include le rivalutazioni per gli anni dal 2002 al 2016 e che deve essere invece rivalutato sulla base dell'inflazione programmata annualmente comunicata dall'Autorità Idrica Toscana per gli anni dal 2016 al 2021) di cui euro 582.009,72 scaduti alla data del 31 dicembre 2016.

La questione è sostanzialmente identica a quella relativa a contenziosi già conclusi con i Comuni di Montespertoli e di Ponte Buggianese e a quello ancora pendente con il Comune di Marliana.

**Stato del giudizio.** Con ordinanza 19 giugno 2019 n. 934, la Sezione Specializzata per le Imprese del Tribunale di Firenze ha declinato la propria competenza sulla causa indicando che il giudice competente era alternativamente il Tribunale ordinario di Firenze o quello di Pistoia. Publiservizi ha provveduto a riassumere la causa di fronte al Tribunale ordinario di Firenze che, allo stato, ha rinviato l'udienza di precisazione delle conclusioni al prossimo 13 luglio 2022. La sentenza sarà emessa alla fine dell'anno 2022 oppure all'inizio del prossimo anno 2023.

**Valutazione del giudizio.** Alla luce della sentenza emessa dalla Corte d'appello di Firenze sull'analoga questione giudiziaria nei confronti del Comune di Montespertoli, nonché della sentenza del Tribunale di Firenze sulla analoga questione nei confronti del Comune di Ponte Buggianese, appare possibile che Publiservizi sia vittoriosa nel giudizio di primo grado verso il Comune di Massa e Cozzile.

### **3) Publiservizi – Comune di Massa e Cozzile; recupero credito relativo ad investimenti nel settore idrico – giudizio d'appello sulla questione di giurisdizione già definita con sentenza parziale del Tribunale di Firenze (Corte d'appello di Firenze rg. 150/2020)**

**Oggetto del giudizio.** Nell'ambito del giudizio di cui al punto precedente, l'ordinanza 19 giugno 2019 n. 934 della Sezione Specializzata per le Imprese del Tribunale di Firenze aveva, come già ricordato, declinato la propria competenza sulla causa a favore di quella del Tribunale ordinario di Firenze. Prima di statuire sulla competenza, la medesima ordinanza aveva però rigettato l'eccezione sollevata dal Comune di Massa e Cozzile secondo cui la controversia non ricadeva nella giurisdizione del giudice civile, ma in quella del giudice amministrativo. In tale contesto, il Comune di Marliana ha impugnato questa parte dell'ordinanza con autonomo giudizio di fronte alla Corte d'Appello di Firenze.

**Stato del giudizio.** La prossima udienza del giudizio è fissata al prossimo 4 ottobre 2022.

**Valutazione del giudizio.** In controversie sulla medesima questione che hanno riguardato i Comuni di Montespertoli e Ponte Buggianese, le sentenze che hanno definito i relativi giudizi non hanno mai posto in discussione l'esistenza della loro giurisdizione. Appare pertanto probabile che la Corte d'appello respinga l'appello proposto dal Comune di Marliana contro Publiservizi.

### **4). Publiservizi – Consiag – giudizio di fronte alla Corte di Cassazione (rg. 24024/2020)**

**Oggetto della questione.** Consiag ha pretende nei confronti di Publiservizi e di una pluralità di altri soggetti di avere diritto ad una quota partecipazione in Acque pari a quella che il Comune di Montespertoli aveva acquisito nell'ambito dell'ATO n. 2. Nel merito:

(i) in primo luogo, Consiag ha domanda:

- una quota di partecipazione in Acque e ha avanzato tale pretesa nei confronti di tutti gli ex gestori che partecipano in Acque e che dovrebbero pro quota retrocedere una parte delle loro azioni a Consiag (per un totale di 78.828 azione di cui 56.384 azioni a carico di Publiservizi);

- oppure alternativamente, un risarcimento pari al valore di siffatte quote; la domanda è rivolta nei confronti dei medesimi ex gestori oppure alternativamente nei confronti dell'AIT (che è subentrata all'ATO);

(ii) in secondo luogo, Consiag ha domandato per il passato il pagamento dei mancati utili che esso avrebbe percepito ove esso fosse stato socio di Acque, nonché degli incrementi patrimoniali; la domanda viene sempre posta nei confronti degli ex gestori (nel caso di Publiservizi viene chiesto l'importo di euro 394.969) oppure alternativamente nei confronti dell'AIT

**Stato del giudizio.** Il Tribunale di Firenze ha integralmente respinto le domande avanzate da Consiag verso Publiservizi con sentenza 15 maggio 2018 n. 1447. La Corte d'appello ha confermato la decisione del Tribunale con sentenza 18 settembre 2018 n. 2971. Consiag ha impugnato per Cassazione la sentenza d'appello. Nell'ambito del giudizio per cassazione, Publiservizi si è costituita con il suo controricorso.

**Valutazione del giudizio.** Senza ovviamente dare certezza sull'esito dei giudizio, appare probabile che la Cassazione confermi la sentenza d'appello e respinga le domande di Consiag nei confronti di Publiservizi

#### **5) Publiservizi/Italgas s.p.a. (Tribunale di Firenze - R.G. n. 11173/2019).**

In esecuzione di un patto parasociale (il "Patto") datato 28 giugno 2018, nel mese di luglio 2018, PS, anche per conto di altri Enti locali mandanti, ha pubblicato un avviso di gara indicando una base d'asta di €70.000.000 per la vendita di un pacchetto azionario pari al 3% del capitale sociale di Toscana Energia s.p.a.

In data 29 agosto 2018 Italgas s.p.a., socio privato di Toscana Energia s.p.a. che si era obbligata a partecipare alla gara e ad acquistare quel 3% di azioni, ha partecipato al bando, ma avanzando un'offerta invalida.

Tale offerta è stata dunque esclusa e la gara è andata deserta in mancanza di altre offerte.

A seguito dell'inadempimento di Italgas s.p.a. al Patto, PS ha agito in giudizio, anche per conto dei suoi mandanti, chiedendo:

- l'esecuzione in forma specifica del Patto;
- il risarcimento del danno;
- una indennità per ingiustificato arricchimento di Italgas s.p.a. ai danni dei soci pubblici di Toscana Energia s.p.a.

Con la comparsa di costituzione e risposta Italgas s.p.a. ha avanzato una domanda riconvenzionale di risarcimento del danno per inadempimento contrattuale di PS, domanda non meglio quantificata (valore indeterminato).

Nel 2020 sono state depositate le memorie ex art. 183, comma 6, c.p.c. e la prossima udienza è stata fissata per il 28/6/22.

Rischio di soccombenza (nel senso di reiezione della domanda) è possibile. Appare remota invece l'ipotesi di un accoglimento della domanda riconvenzionale di Italgas s.p.a.

Seguo la posizione insieme al prof. avv. Lorenzo Stanghellini e Avv. Luigi G. Vigoriti. I nostri onorari sono stabiliti nella lettera di incarico del 21 maggio 2019.

#### **6) Ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto da Coad avverso la sentenza del TAR Toscana n. 308/21**

Nell'ambito dell'articolato contenzioso, Coad ha agito in giudizio davanti al TAR per il pagamento della fattura n. 191 del 20/12/2000 relativa ai lavori di cui all'Accordo di Programma del 10/6/1998 che, a detta del Consorzio, avrebbe dovuto effettuare PS e che invece ha svolto Coad. Si tratta di 67.139,40 € per capitale, cui si aggiungono 22.749,03 € per interessi, per un totale di € 89.888,43. PS si è costituita chiedendo il rigetto della domanda di Coad perché infondata. Ricorso al TAR Toscana RG 622/2017 concluso e saldato con fattura 23/21. Coad ha poi presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Toscana n. 308/21. Acconto saldato con fattura n. 62/21. Rischio di soccombenza possibile.

## **7) Il giudizio pendente dinanzi la Corte di Cassazione sub r.g. n. 19113/2020**

In relazione al contenzioso di cui all'oggetto con l'Agenzia delle entrate, Direzione provinciale di Firenze in relazione ai recuperi degli aiuti di stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998, sinteticamente qui di seguito i recenti sviluppi.

A fronte delle sentenze delle Corte di Cassazione nn. 32424 e 32425 del 14 dicembre 2018 che accoglievano i ricorsi presentati da Publiservizi s.p.a. con rinvio della controversia al Giudice di secondo grado affinché valutasse la effettiva fruizione degli aiuti di stato da parte della stessa Publiservizi, tale controversia avanti la Commissione tributaria regionale di Firenze (r.g.a. nn. 513/2019 e 600/2019).

La Commissione tributaria regionale di Firenze ha accolto nel merito i ricorsi presentati con sentenza n. 1715 del 2 dicembre 2019, statuendo che la Società non aveva in realtà fruito degli aiuti di stato, nonostante che la dichiarazione dei redditi a suo tempo presentata recasse invece un utile tassabile ai fini delle imposte sui redditi.

La Commissione sul punto ha accolto la tesi della difesa secondo cui la dichiarazione dei redditi poteva essere modificata anche in sede contenziosa, secondo l'orientamento delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n. 13378 del 2016 ed anche a seguito della modifica normativa intervenuta di cui all'art. 5, d.l. n. 193 del 2016 conv. in l. n. 225 del 2016. Successivamente, in data 12 marzo 2020, è stato notificato all'Agenzia delle entrate la predetta sentenza della Commissione tributaria regionale al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnazione della sentenza da parte dell'Agenzia (60 giorni anziché 6 mesi).

Nel frattempo, tuttavia, è intervenuta la sospensione straordinaria di tutti i termini processuali per il Covid-19 di cui agli artt. 83, d.l. n. 18 del 2020 e 36, d.l. n. 23 del 2020, di talché il termine ultimo per l'eventuale ricorso per cassazione da parte dell'Agenzia delle entrate era prorogato al 10 luglio 2020.

Contemporaneamente, sono state comunque avviate le pratiche per chiedere il rimborso di quanto versato da Publiservizi sulla base degli atti impositivi ricevuti all'epoca (in particolare delle comunicazioni-ingiunzioni del 2007).

In data 10 maggio 2020 è stata presentata la richiesta di rimborso per l'importo già versato da Publiservizi, pari a 5.423.130,42 euro, oltre interessi maturati nel frattempo (quantificati nella richiesta di rimborso in circa 1.121.613,52 euro).

A seguito dell'istanza di rimborso, in data 29 maggio 2020, l'Agenzia delle entrate di Firenze ha provveduto a sgravare le cartelle di pagamento che avevano dato origine al pagamento di Publiservizi ed ha quindi trasmesso la pratica del rimborso all'Agenzia delle entrate - Riscossione per

l'erogazione del rimborso, erogazione che è avvenuta in data 28 luglio 2020 per un importo di 6.434.666,67 euro.

Nel frattempo, in data 10 luglio 2020, l'Agenzia delle entrate ha comunque notificato il ricorso per cassazione avverso la predetta sentenza della CTR Toscana ed è stato pertanto notificato controricorso in data 21 settembre 2020.

Ad oggi il procedimento è pendente presso la Corte di Cassazione sub r.g. n. 19113/2020 e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

**Il patrimonio netto** ammonta ad Euro 118.504.471,61. La variazione del patrimonio netto nel corso degli ultimi anni è rappresentata dal grafico sottostante, che evidenzia l'andamento dal 2001 al 2021.

L'evoluzione incrementativa del patrimonio netto evidenzia un incremento in termini percentuali dal 2001 al 2021 del 465,12%.



### GLI INDICI DI ANALISI FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indici di analisi finanziaria ad evidenza dei livelli di equilibrio finanziario della società nel medio-lungo periodo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 914.389	-€ 2.498.966
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,99	0,98
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 914.389	-€ 2.154.501
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,99	0,98

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	0,09	0,18
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,00	0,07

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020
Margine di disponibilità	$\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}$	-€ 914.390	-€ 2.154.501
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	0,92	0,88
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	-€ 914.390	-€ 2.154.501
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	0,92	0,88
INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020
ROE netto	$\text{Risultato netto} / \text{Mezzi propri medi}$	19,30%	11,92%
ROE lordo	$\text{Risultato lordo} / \text{Mezzi propri medi}$	19,30%	11,92%
ROI	$\text{Risultato operativo} / (\text{CIO medio} - \text{Passività operative medie})$	-11,19%	-64,82%
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Ricavi di vendite}$	-1633,68%	-12.211,06%

I dati sopra esposti confermano un sostanziale miglioramento del margine primario di struttura.

In particolare, rispetto al 2020, il margine primario di struttura evidenzia un differenziale fra mezzi propri e attivo fisso immobilizzato pari ad Euro -€ 914.389, con uno scostamento positivo di Euro 1.584.577 rispetto al precedente esercizio, e un margine secondario di struttura negativo pari ad Euro 914.389 (differenza tra le fonti di finanziamento e l'attivo immobilizzato). Lo scostamento positivo del margine primario di struttura è dovuto all'incremento dei mezzi propri.

Il margine di tesoreria, rispetto al pari valore del 2020, mostra un miglioramento di Euro 1.240.111, dovuto alla riduzione delle passività correnti di € 6.921.637.

Gli indici riportati di seguito descrivono i principali elementi strutturali relativi alla *holding* Publiservizi.

			2021		2020	
indice globale di copertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni nette	117.134.646	= 0,99	99.875.622	= 0,99
		Capitale permanente (Debiti a Lungo + Capitale Proprio)	118.504.472		100.727.027	
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni Nette	117.134.646	= 0,99	99.875.623	= 0,99
		Capitale Proprio	118.504.472		100.382.562	

			2021		2020	
indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	=	Immobilizzazioni Nette  Passività Consolidate	117.134.646 0	= 0	99.875.622 344.465	= 289,95
indice di indebitamento (leverage)	=	Totale Impieghi (Immobilizzazioni + Attivo Circolante)  Capitale Proprio	129.638.108 118.504.472	= 1,09	118.782.300 100.382.562	= 1,18
indice del ricorso al capitale di terzi	=	Capitale di terzi (Debiti a lungo + Debiti a breve)  Capitale Netto	11.133.636 118.504.472	= 0,09	18.399.738 100.382.562	= 0,18

### GLI INDICI DELLA GESTIONE

La configurazione di “holding pura” ormai da tempo assunta dalla società Publiservizi S.p.A. determina che la gestione del portafoglio partecipazioni sia l’attività principale della Società. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie non possono essere incluse tra i ricavi caratteristici, con la conseguenza che il risultato della gestione caratteristica non assume significato rilevante per Publiservizi.

Il valore della produzione per prestazioni di servizi in favore delle altre società del Gruppo è stato pari, nell’esercizio 2021, a Euro 37.225, cui devono aggiungersi ricavi maturati per attività unicamente accessorie (ad es. sopravvenienze attive) per Euro 337.409.

La differenza tra valore e costo della produzione, per l’esercizio 2021, è di Euro -280.987, registrando una performance negativa rispetto all’esercizio precedente (867.838), dovuto prevalentemente alla riduzione del valore delle sopravvenienze ordinarie attive non tassabili per € 332.473 (pari ad Euro 7.752.567 nel 2020).

	2021	2020
- Differenza tra valore e costo della produzione	-280.987	867.838

Sul versante della gestione finanziaria della Società, i valori riportati nella tabella sottostante mostrano un miglioramento considerevole della differenza tra proventi ed oneri finanziari, con un

marginale negativo di euro 17.249 nel 2021 contro un margine negativo di Euro 159.596 nel 2020. La variazione rispetto al precedente esercizio della componente finanziaria pari ad Euro 142.347 è dovuta a una riduzione notevole degli interessi passivi su mutui per l'importo di Euro 16.801 nel 2021 contro 252.609 nel 2020.

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
- C Proventi ed oneri finanziari	-17.249	-159.596

Le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto integrale [principi contabili OIC n. 17 e n. 21]. Ciò permette di adeguare il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni in conformità con le variazioni del patrimonio netto delle società collegate. Le rivalutazioni effettuate nel bilancio al 31.12.2021, per un totale di Euro 21.420.186 derivano pertanto, esclusivamente, da incrementi dei patrimoni netti contabili delle società collegate maturati nel corso del 2021.

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
- D Rettifiche di valore delle attività finanziarie	21.420.186	10.699.818

La gestione contabile dell'esercizio 2021 chiude con un utile di Euro 21.121.909.

	<b>2021</b>	<b>2020</b>
- Utile esercizio	21.121.909	11.408.060

### **CONSIDERAZIONI CIRCA LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

L'esposizione finanziaria verso le banche risulta, al 31.12.2021, pari ad Euro 344.464,73, di cui Euro 0 riferiti a scadenze oltre l'esercizio successivo.

La composizione dell'indebitamento verso il sistema bancario è il risultato dei due mutui bancari in pool, sottoscritti nel 2006, entrambi strutturati su un orizzonte temporale di 15 anni, cui si deve aggiungere l'operazione di finanziamento negoziata con la Banca Nazionale del Lavoro. Per i dettagli delle due operazioni si rinvia alla precedente esposizione.

La composizione delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine nel 2021 risulta quella descritta nel paragrafo introduttivo, nella parte relativa alla struttura dell'indebitamento della società. Si forniscono qui i dettagli e il debito residuo:

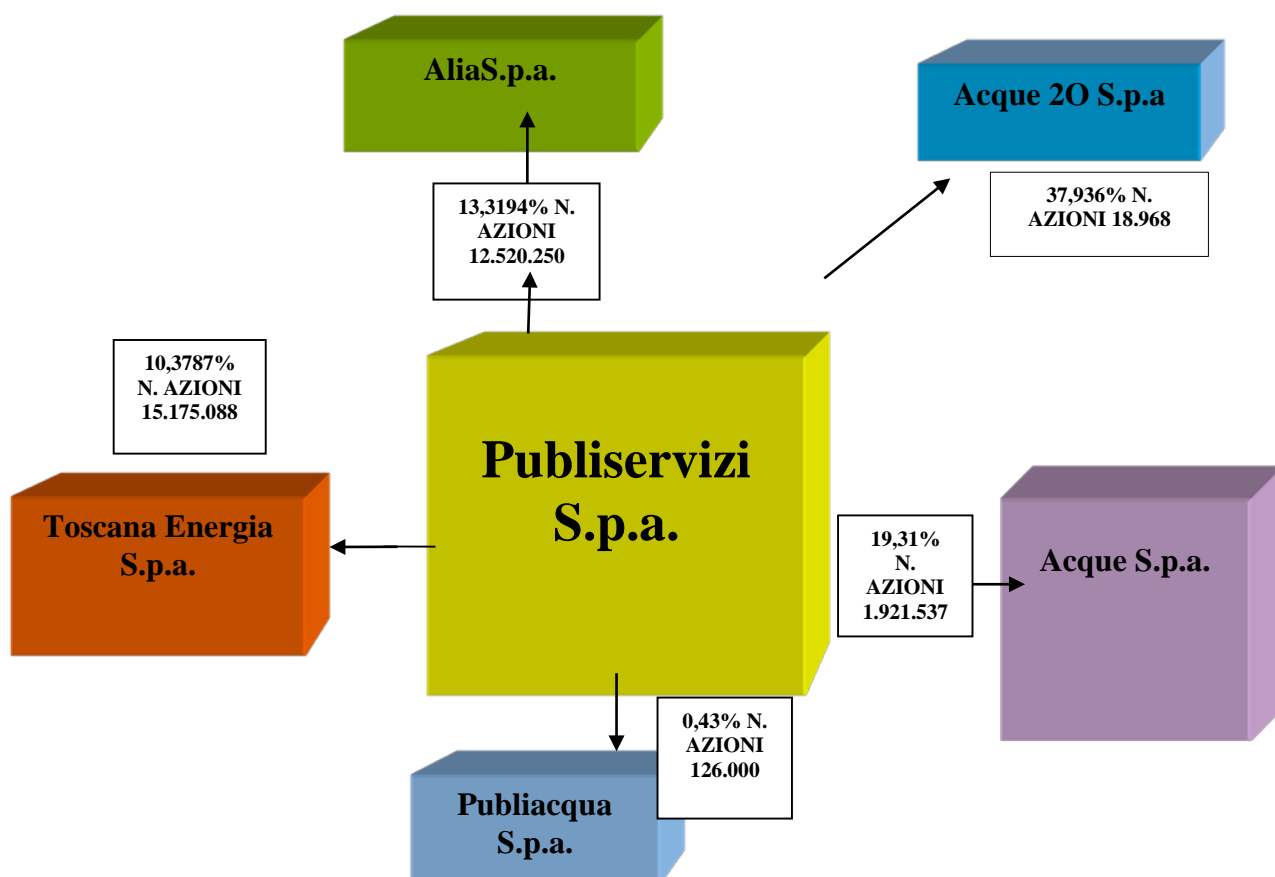
1) mutuo in pool con capofila ex Cassa di Risparmio di San Miniato, concesso al fine di consolidare alcune delle passività sostenute dalla società per la realizzazione degli investimenti nel settore idrico. Il debito residuo al 31.12.2021 è pari ad Euro 344.464,82, a fronte di una durata di ammortamento fino al 30.06.2022;

Relativamente al patrimonio netto della società, come sopra anticipato, l'applicazione dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21 inerenti le modalità di rivalutazione del portafoglio partecipazioni nelle *holding*, che segnatamente permette di far transitare dal conto economico le variazioni di valore delle partecipazioni detenute, riporta gli effetti della rivalutazione delle partecipazioni direttamente sul patrimonio netto al 31.12.2021, attestando questo oltre Euro 118.000.000, così come risulta dalla tabella seguente:

	2021	2020
Patrimonio netto	118.504.472	100.382.563

### IL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Si riepiloga di seguito il quadro delle principali partecipazioni possedute da Publiservizi al **31.12.2021**:



#### Imprese collegate:

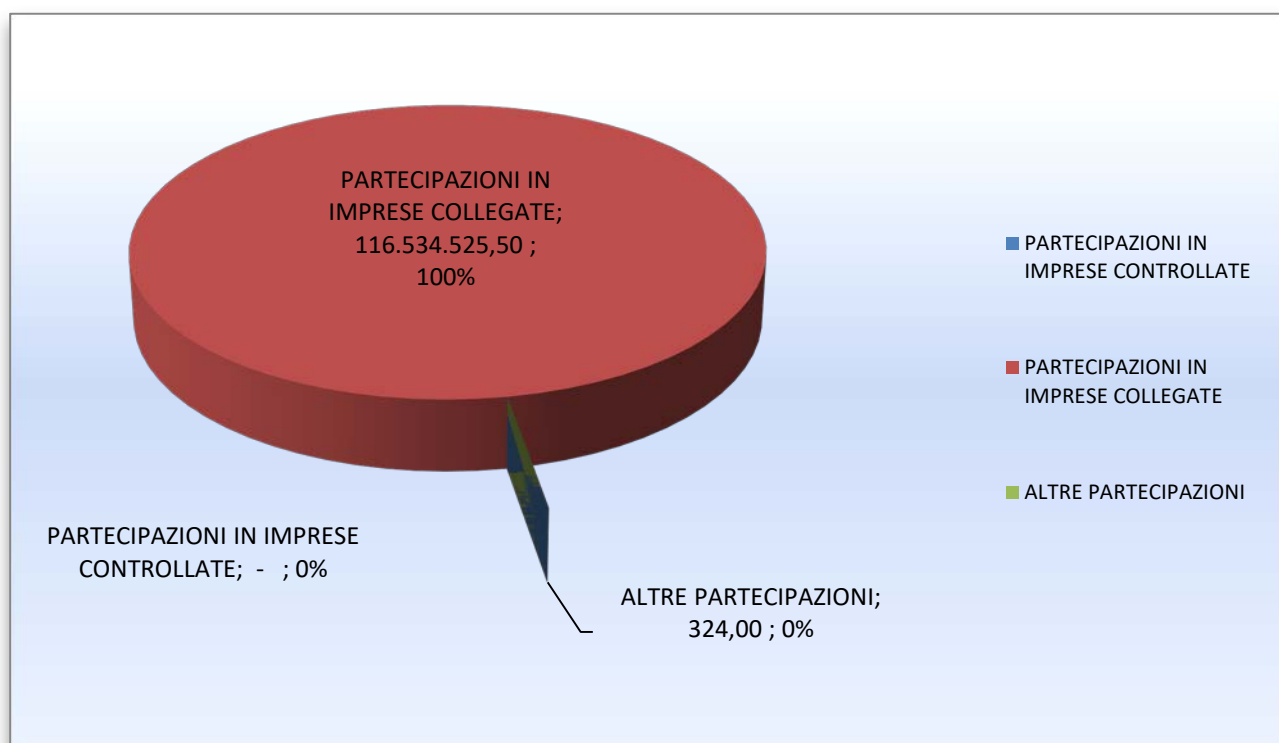
- **ACQUE S.P.A.**, con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n 05175700482, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 19,31%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 239.270.625 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 26.316.985, con un patrimonio consolidato netto di Gruppo pari ad Euro 241.492.211 ed un utile consolidato di Gruppo pari ad Euro 25.744.530. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 46.622.205,41 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 5.210.271,31. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **PUBLIACQUA S.P.A.** con sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale Euro



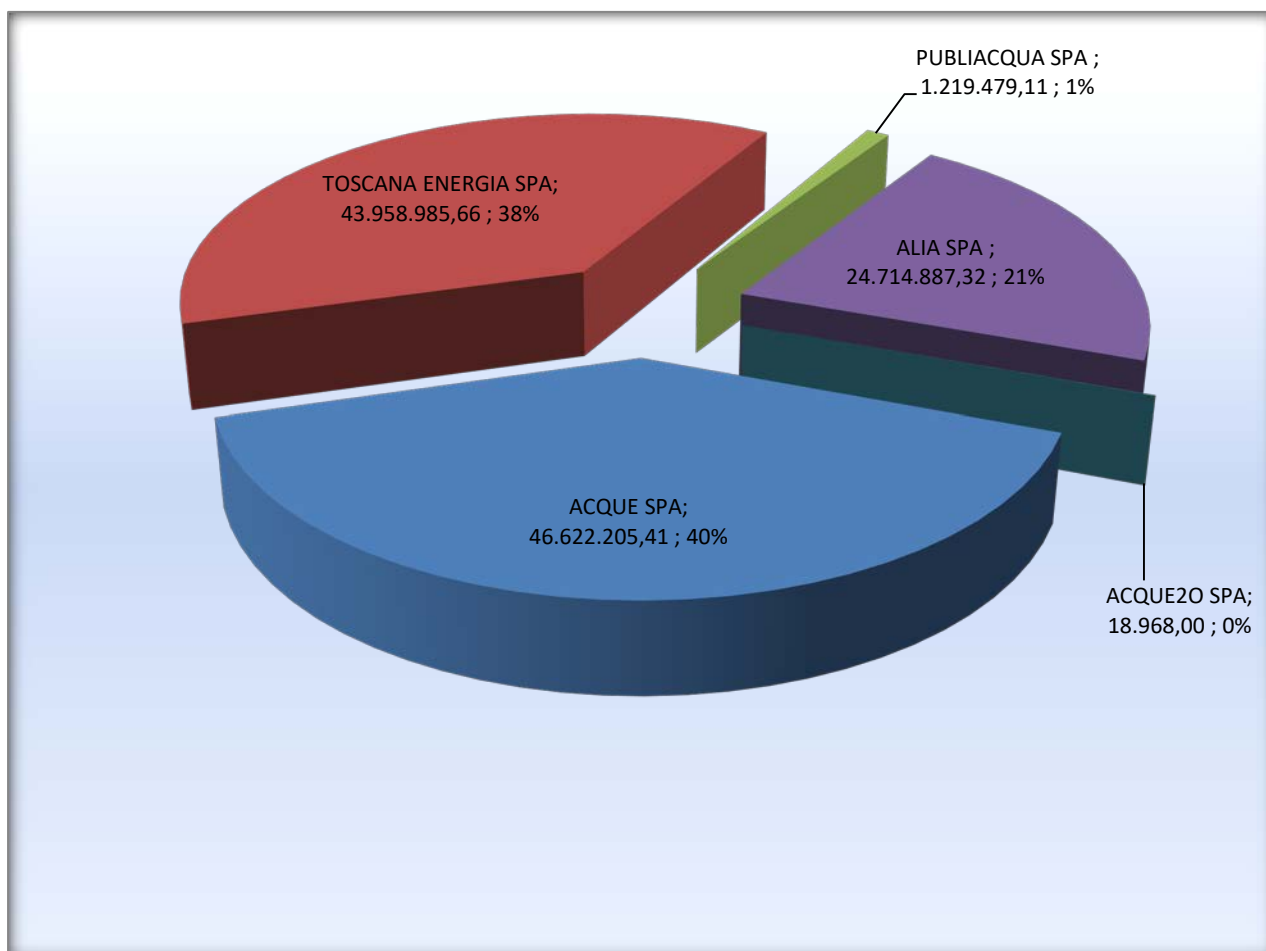
150.280.056,72 i.v, codice fiscale n. 05040110487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari a 0,43%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 281.874.292 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 15.389.496. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 1.219.479,11 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 66.574,56. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico. La società gestisce il servizio idrico integrato nei confronti dei Comuni ricompresi nel perimetro dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno.

- **TOSCANA ENERGIA S.P.A.**, con sede in Via Enrico Mattei 3, 50127 Firenze, Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 10,379%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 423.551.820 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 40.551.713. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 43.958.985,66 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 4.189.624,53. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.**, con sede in Via Baccio da Montelupo 52, 50142 Firenze, Capitale Sociale Euro 94.000.000,00 i.v c.f 04855090488, iscritta al Registro delle imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 13,32%. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 24.714.887,32 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 11.953.715,32. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **ACQUEZO S.P.A.**, con sede in Pontedera (PI) frazione Gello Via Molise n,1, codice fiscale n. 02427390501 costituita in data 21 dicembre 2021 per lo svolgimento delle attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società di gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. 2 "Basso Valdarno". La quota di partecipazione sottoscritta in sede di atto costitutivo è pari a nominali Euro 18.968,00, costituita da n. 18.698 azioni sul totale di numero 50.000 azioni, pari pertanto al 37,94% del Capitale Sociale.
- La società possiede inoltre partecipazioni minoritarie, valutate al costo di acquisto, nelle seguenti società:
- Banca Credito Cooperativo di Cambiano, Piazza Giovanni XXIII n. 6 Castelfiorentino per un valore nominale di Euro 320;
- Ex Cassa Risparmio di San Miniato, attuale Credit Agricole Cariparma – n. 100 azioni per valore nominale di Euro 4;

## COMPOSIZIONE DEL VALORE CORRENTE DELLE IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE



## COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI COLLEGATE



## INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La legge richiede agli amministratori di illustrare i rischi cui la società è esposta e, dunque, la possibilità che essa subisca un danno da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in **rischi esterni** e **rischi interni**:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali;
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance*, e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito dei rischi esterni ed interni è possibile classificare ulteriormente gli stessi in **rischi inerenti** e **rischi residui**:

- i rischi inerenti sono i rischi ipotizzabili in assenza di qualsiasi attività di controllo e mitigazione del rischio stesso. Sono quindi quei rischi che esistono indipendentemente dalle azioni poste in essere;
- I rischi residui sono i rischi che rimangono in capo all'azienda successivamente alla messa in atto delle azioni di mitigazione dei rischi.

L'azione di mitigazione, contrastando il rischio inerente, permette di ridurre il rischio al solo rischio residuo. Tanto più l'azione di mitigazione è efficace tanto più il rischio residuo è basso.

Utilizzando la classificazione di cui sopra, Publiservizi presenta:

- *rischi esterni*, connessi al rischio di mercato che ciascuna partecipata affronta nello sviluppo della sua attività. Si tratta dunque di rischi fisiologici e ineliminabili dell'attività d'impresa;
- *rischi interni*, connessi all'attività della società e alle sue strategie, che essa cerca di mitigare sia con attività propria di attenzione al contesto (normativo ed economico) in cui opera, sia con una consultazione dei soci, ai quali richiede l'espressione di linee di indirizzo da trasferire alle società partecipate. Occorre qui ricordare che, anche nelle partecipate collegate, il controllo è pubblico e, comunque, Publiservizi esercita un ruolo non marginale grazie ai patti parasociali e al sindacato di voto di cui è parte.

In buona sostanza, la società ha un rischio d'impresa, tanto esterno quanto interno, relativamente circoscritto a causa della sua peculiare natura di società pubblica. Quanto ai rischi inerenti, anche se esistenti in ragione delle garanzie prestate, essi trovano mitigazione tramite la costituzione di appositi fondi rischi.

Per quanto attiene alle informazioni richieste nella relazione sulla gestione sui **rischi finanziari** (art. 2428, comma terzo, lett. 6-bis, del codice civile), l'informativa deve essere fornita *"in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio"*. In virtù di ciò, vi è da dire che la società non fa uso di strumenti finanziari, né a fini di copertura né a fini speculativi.

**Rischi normativi.** Un elemento di rischio è dato dalla legislazione sui servizi pubblici locali e sulle partecipate degli enti pubblici, che a seguito dei continui interventi normativi, spesso di difficile interpretazione, pone problemi significativi di adeguamento, soprattutto per le società partecipate. L'argomento è stato più volte segnalato sia ai Soci, sia agli organi di amministrazione delle società partecipate.

In ottemperanza all'art.6, comma 2 e 4 del D.lgs 175/2016 (Testo Unico sulle Partecipate) è stato adottato apposito regolamento atto alla valutazione dei rischi di crisi aziendale, e sono state individuate le "soglie di allarme" previste dal suddetto articolo.

## **LE ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2428, comma III, c.c. riportiamo quanto segue:

### **1) Attività di sviluppo**

Stante la natura di *holding* finanziaria di Publiservizi, le attività di sviluppo sono effettuate nel 2021 direttamente dalle società operative. Publiservizi ha svolto, tuttavia, un'attività di approfondimento, prevalentemente giuridico, finalizzato al supporto e all'indirizzo, anche normativo, delle collegate su tematiche di interesse comune. In ogni caso, in bilancio non è stata operata alcuna capitalizzazione di costi di tale natura.

### **2) Rapporti con le imprese controllate e collegate**

I rapporti con le società collegate rispondono ai criteri di indirizzo e controllo che la parte pubblica deve assicurare sia direttamente, tramite l'esercizio dei diritti amministrativi connessi all'entità della partecipazione, sia indirettamente, mediante patti parasociali e sindacati di voto. L'attività di indirizzo e controllo è da riferire principalmente ai Comuni soci di Publiservizi che, tramite la *holding*, la realizzano unitariamente ed in modo qualificato. Ogni decisione rilevante, non soltanto sotto il profilo patrimoniale, è stata assunta previa condivisione con i Comuni soci, unici portatori di interessi rilevanti per Publiservizi, e trasferita nelle assemblee delle partecipate.

Anche ai sensi delle vigenti norme in materia di trasparenza delle decisioni di gruppo, si ricordano in questa sede le motivate decisioni, adottate dall'organo amministrativo, di:

- prestare garanzie per le collegate, in relazione al loro accesso al credito: tali decisioni sono state prese nell'interesse diretto delle collegate e sono seguite a specifiche analisi delle caratteristiche della garanzia prestata, del debito garantito e della sua sostenibilità.

La società non ha partecipazioni in imprese controllate.

### **3) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti possedute**

La società detiene al 31.12.2021 n° 55.295 azioni proprie per un importo di Euro 285.875, a fronte delle quali è stato appostato a patrimonio netto apposita riserva indisponibile iscritta nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

La società non ha partecipazioni in società controllate.

#### **4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti acquistate o alienate nell'esercizio**

Nel presente esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie né direttamente, né tramite interposta persona.

Vale quanto appena detto circa il fatto che la società non ha società controllanti.

#### **5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22- quater del codice civile, si segnala il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

In conformità alle disposizioni emergenziali emanate, Publiservizi ha limitato l'accesso ai locali aziendali, consentendolo esclusivamente per esigenze di consegna e ritiro di documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività.

Merita inoltre sottolineare che in data 21 Marzo 2022 è stata chiusa la lettera di patronage ex Publiambiente da euro 12.000.000,00 con Intesa San Paolo.

In data 28 Aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Fusione per incorporazione delle tre holding dei Comuni dell'area fiorentina, empolesse, pratese e pistoiese, ovvero Consiag S.p.A., Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. in Alia Servizi Ambientali Spa. E' stato pertanto avviato il percorso per la costituzione della *Multiutility* Toscana, la nuova holding dei servizi pubblici locali (ambiente, energia e acqua) partecipata da 66 Comuni della Toscana.

#### **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

**Nell'esercizio 2022**, la Società continuerà nell'opera di riduzione dei costi e di massimizzazione del valore delle partecipazioni residue, seguendo i processi di aggregazione e razionalizzazione dei servizi pubblici attualmente in corso in tutto il paese e in Toscana in particolare.

La gestione mirerà a rafforzare la struttura finanziaria della Società e a consolidare ulteriormente la liquidità media aziendale.

Eventuali operazioni finalizzate al riassetto richiedono ulteriori riflessioni dei soci, rispetto alle quali il consiglio di amministrazione, in conformità alla legge e allo statuto, presterà se del caso la dovuta assistenza.

#### **7) Adempimenti in materia di normativa a tutela della *privacy***

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia che la Società non rientra nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, effettuando trattamenti di soli dati non sensibili, ad eccezione unicamente di quelli riferiti allo stato di salute/malattia dei propri dipendenti e dall'adesione a organizzazioni sindacali.

La società inoltre ha adempiuto ai nuovi adempimenti richiesti dal nuovo Regolamento UE n.679/2016 (noto come GDPR), relativo alla protezione dei dati personali ed entrato in vigore il 25 maggio u.s.

#### **8) Adempimenti in materia di anticorruzione e vigilanza**

Publiservizi, nel 2016, aveva adottato un codice etico di comportamento ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Inoltre, con la fine dell'esercizio 2014 (ed anche, nelle medesime scadenze, nel 2015), ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel rispetto di quanto regolato con

la legge n. 190/2012 e delle direttive impartite da ANAC. Il soggetto preposto al controllo in merito all'attuazione di tali norme è stato individuato per tutto il 2015 nel Collegio sindacale, come da deliberazione assembleare del 22-7-2014; lo stesso è inoltre soggetto Responsabile della Trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2012 e Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, in attuazione della determina n. 8 del 17 giugno 2015, le funzioni di responsabile della trasparenza e di responsabile della prevenzione della corruzione sono state attribuite a personale interno della società, rimanendo quindi in capo al Collegio sindacale i compiti di Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

## **MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2364 DEL CODICE CIVILE**

Gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio, ex art. 2364, comma II c.c. previsto dall'art. 15 dello Statuto, in considerazione della natura di Holding Pura (finanziaria) della società e al fine di ottenere l'approvazione dei bilanci di esercizio 2021 delle società collegate.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2021 non risultano:

- eventi negativi o infortuni relativi al personale della società Publiservizi S.p.a. iscritti a libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale (invero, non risulta alcun evento negativo);
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente (o provvisoriamente) responsabile;
- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata responsabile in via definitiva o provvisoria;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge n. 316/2004.

Inoltre, relativamente al personale, si segnala che anche per l'esercizio 2021, la società ha posto in essere con il personale un accordo sindacale per la determinazione del premio di risultato che è stato circostanziato su tre profili: livelli di efficienza della società *holding* nella gestione dei flussi di informazioni con gli Enti locali e le società partecipate, livelli di produttività agganciati ad obiettivi coerenti con l'attuale assetto di *holding*, nonché obiettivi ripartiti per attività e settori amministrativi, con relativa valutazione per ogni singolo dipendente in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dell'arricchimento professionale conseguente ai processi formativi. Ciò rappresenta un importante segnale di impegno e di particolare attaccamento del personale all'azienda, ai risultati della quale hanno volutamente collegato parte della propria remunerazione.

Negli ultimi esercizi l'azienda ha razionalizzato la propria struttura di personale dipendente. A seguito della riorganizzazione aziendale attualmente il personale dipendente di Publiservizi risulta composto da due collaboratori a tempo pieno e da un dipendente part-time.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALLE SEDI SECONDARIE**

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma, c.c., si dà atto che la società al 31.12.2021 non ha sedi secondarie.

\* \* \*

## **CONCLUSIONI E PROPOSTE AI SOCI**

*Il risultato dell'esercizio 2021 pari ad Euro 21.121.909,34, presenta un esito positivo e soddisfacente tale da consentire alla Società di proiettare degli obiettivi ben precisi da concretizzare nel futuro.*

Nell'esercizio 2021 la Società si propone di:

- massimizzare la propria redditività con i dividendi delle partecipate e la valorizzazione delle relative partecipazioni, a fronte del contenimento e, se possibile, ulteriore riduzione (oltre a quella già conseguita nel 2018 e nel 2019) dei costi di gestione della struttura, adesso minima, ma sufficientemente qualificata per assolvere al ruolo di "ufficio accentrato" per i Comuni soci;
- consolidare ulteriormente la liquidità media aziendale affinché rappresenti un presidio di autonomia anche nel caso si verifichino riduzioni dei dividendi percepiti, ma soprattutto per creare un presidio per eventuali necessità di società controllate, tanto a fronte dei fondi rischi stanziati, quanto per opportunità di investimenti (comunque da inquadrare in un'ottica più ampia e condivisa con i soci).

Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari ad Euro 21.121.909,34 alla Riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge di cui all'art 2430 c.c.

*Empoli, 30 maggio 2022*

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione***

***Baldassarri Marco***